UFO INTERNATIONAL PRESS REVIEW

1

Picture from Pixabay

PROLIFERA LA LEGGENDA DEGLI INTRA-TERRESTRI

Da *La Provincia di Cremona* del 26-3-50

UNA FANTASIOSA IPOTESI

I dischi volanti sarebbero aeronavi costruite dagli Incas

NIZZA, 25. — Il noto fisico Jean de Gofalow ha scartato con sdegno tutte le supposizioni che vengono avanzate sui piatti volanti, che alcuni credono provenienti da Marte, mentre altri li vorrebbero armi segrete della Russia o dell'America. L'ipotesi da lui avanzata al riguardo è infinitamente più seria. Si tratterebbero, a suo dire, di aeronavi costruite dal misterioso popolo degli Incas, di millenaria civiltà, nascosti in qualche punto inesplorato delle Ande.

Lo studioso ha annunciato, con una serietà degna della notizia, di volersi recare nell'America del Sud per dar la caccia agli Incas ed ai loro piatti volanti.

Berlino. — Il tribunale di Potsdam ha condanato oggi a due anni di prigione la 49enne Luise Rebenstorf per aver staccato sei targhe stradali nel « viale Stalin » della città ed averle gettate in un vicino canale.

Londra. — All'età di settantotto anni è morto a Worthing il musicista Edouard Espinosa. La sua prima operetta fu « Montecarlo », che venne rappresentata a Londra cinquantaquattro anni or sono.

Torna all'Emeroteca
Torna all'Home Page

UFO A LONDRA (E MAM IN ITALIA?)

Da *La Provincia di Cremona* del 12-12-50

Un "sigaro volante,, visto ieri a Londra

LONDRA, 11. — L'attenzione di numerosi passanti nella City di Londra è stata attratta oggi da uno strano oggetto a forma di sigaro il quale volava a grande altezza lasciando dietro di sè una scia luminosa. Uno dei testimoni del singolare fenomeno ha detto che il misterioso oggetto volava a grande altezza in direzione sud-est e provocando un frastuono paragonabile a quello di due bombardieri pesanti.

Un altro passante ha dichiarato che gli è parso di udire passare per il cielo un carro armato mentre un terzo ha così riferito: «Non ho mai visto niente di simile. Dietro l'oggetto che sembrava d'argento, si notava un disco di luce intensa. L'oggetto volava così alto che era così difficile stabilire se procedesse a velocità particolarmente elevata. L'alone di luce rimaneva ancora quando l'oggetto era già scomparso in lontananza.

Branchi di lupi in Umbria

SPOLETO, 11. — Il freddo, la neve hanno fatto scendere a valle i lupi nell'Appennino umbro; la loro presenza è stata segnalata in varie località presso Norcia e nei dintorni di Preci dove un branco di sette lupi ha sbranato e ferito numerose pecore. Sono state organizzate battute di caccia al lupo.

Torna all'Emeroteca
Torna all'Home Page

UFO IN MESSICO

Da *La Provincia di Cremona* del 9-3-50

rato che esso aveva dirottato da Rochester verso Minneapolis per un atterraggio. Evidentemente non ha potuto atterrare a Rochester a causa della tempesta di neve.

Dischi volanti sorvolano il Messico

CITTA' DEL MESSICO, 8

Secondo quanto ha dichiarato un ispettore aeronautico in servizio a Chihuachaua (Messico settentrionale) misteriosi dischi volanti sono ricomparsi nuovamente ieri nel cielo messicano. L'ispettore ha dichiarato che il fenomeno è stato constatato oltre che da lui da una ventina di persone.

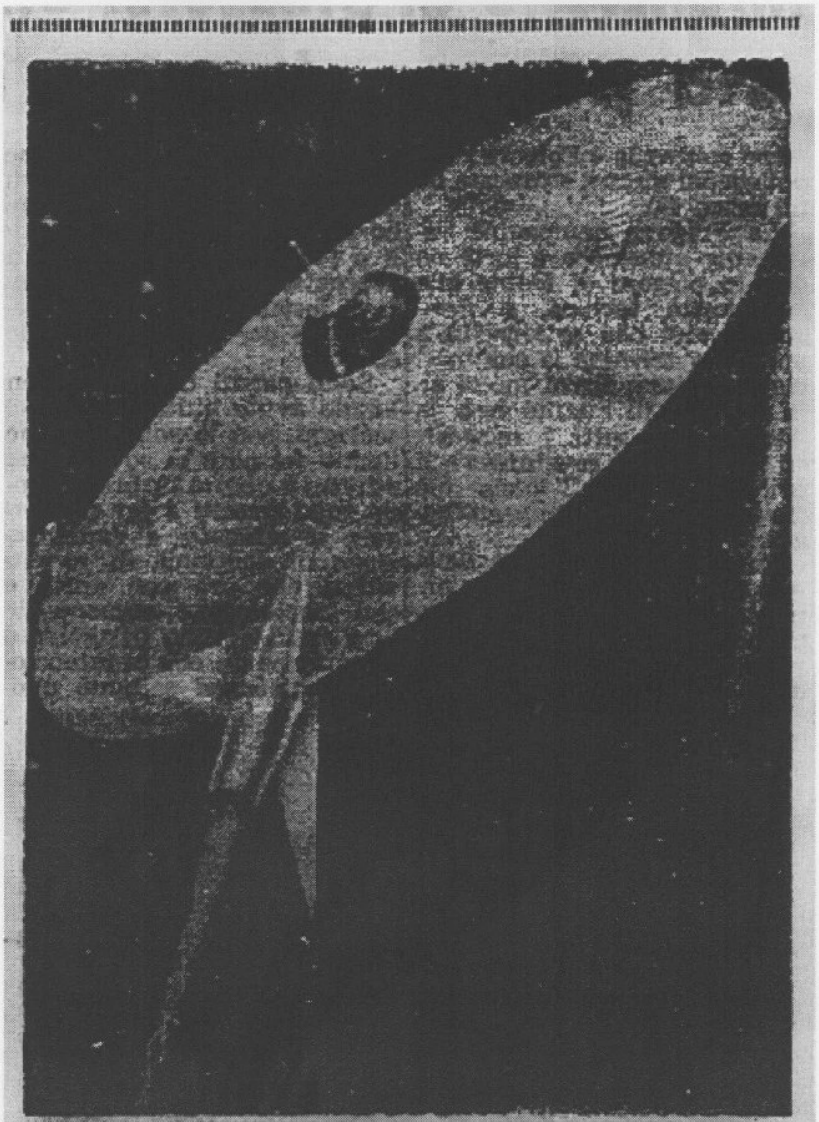
Egli ha precisato che un disco di color giallastro ha «sorvolato» per 3 ore consecutive la città di Chihuachaua all'altezza di quasi 5 mila metri restando per 5 minuti immobile sopra l'aeroporto. Due aerei hanno decollato per tentare di identificare il misterioso disco ma non sono riusciti a raggiungerlo.

Finalmente! E' prova

Torna all'Emeroteca
Torna all'Home Page

SONO QUESTI, I DISCHI VOLANTI?

Da *La Provincia di Cremona* del 7-4-50



La questione dei dischi volanti è sempre all'ordine del giorno. Precisazioni, smentite, rivelazioni sensazionali acuiscono sempre più la curiosità. Varie fotografie di «dischi volanti» immaginari sono state pubblicate. Ognuna cerca di raffigurarli come meglio può e questo che vediamo riprodotto è la copia di un disegno di una rivista tecnica americana che dice di essere molto vicina alla realtà

Torna all'Emeroteca
Torna all'Home Page

LA MARINA USA COSTRUISCE I DISCHI VOLANTI

Da *La Provincia di Cremona* del 4-4-50

SECONDO UN SETTIMANALE AMERICANO

Da otto anni la Marina costruirebbe "dischi volanti,,

WASHINGTON, 3. — Il settimanale *United States News and World Report*, afferma oggi che si hanno buone prove per ritenere che « i dischi volanti » siano dei veri aeroplani di disegno rivoluzionario fabbricati dalla Marina americana.

Interrogata in proposito la Marina ha risposto di avere fabbricato soltanto un velivolo di forma approssimativamente circolare con motore a pistoni e che tale apparecchio non si è mai levato in volo. Si ha la prova, aggiunge il settimanale che i dischi volanti sono una combinazione tra l'elicottero e l'aeroplano a reazione.

Essi si conformano a ben noti principi di aerodinamica. Un primo modello di disco volante fu costruito da tecnici americani nel 1942 e sottoposto ad oltre un centinaio di riuscite prove di volo.

Il progetto venne poi assunto durante la guerra dalla Marina. Modelli assai più sviluppati stanno venendo attualmente costruiti.

E' ormai nota — continua il settimanale — anche la località in cui i modelli vengono costruiti. Essi hanno forma elittica e sono azionati da due motori a pistone che consentono una velocità di 800 chilometri orari. Gli apparecchi hanno una velocità di atterraggio di circa sessanta chilometri orari e possono sollevarsi quasi verticalmente. Il loro diametro misura 32 metri e lo spessore tre metri.

La terra è ora in ritardo ora in anticipo

PARIGI. — Lo scienziato Danjon ha presentato all'Accademia delle Scienze uno studio di Nicola Stoyco, dell'Osservatorio di Parigi, sulle variazioni stagionali della rotazione della terra. Vi si dice che l'astronomia entra in un nuovo periodo per quanto concerne la misura del movimento degli astri. Questa viene effettuata ormai in funzione degli orologi di quarzo di alta precisione, mentre finora erano gli orologi ad essere regolati in funzione degli astri. E' così che si è potuto constatare, senza pertanto poter spiegare il fenomeno, che la terra è a volte in anticipo ed a volte in ritardo sulla durata del giorno.

Una pesca eccezionale

GALLIPOLI, 3. — Altri due pesci di eccezionale grandezza sono stati catturati nelle tonnare di Torre S. Giovanni e Capo dell'Ovo, presso Gallipoli. Si tratta di due rarissimi esemplari di « argentino oceanico » il più grande dei due cetacei è lungo otto metri e pesa 14 q.li; essi sono rivestiti di squame argentee. La loro carne è di delicato squisito sapore ed è andata a ruba fra la popolazione.

Torna all'Emeroteca
Torna all'Home Page

DISCHI VOLANTI SUL PO

Da *La Provincia di Cremona* del 6-5-50

V. DOTTI

Qualcuno avrebbe visto un disco volante trasvolare nei cieli verso il Po

Sig. Direttore,

a consolazione dei molti delusi che giorni or sono invano scrutarono il cielo di Porta Venezia, percorsi dal brivido di un entusiasmo travolgente, forse con l'ansia nascosta di poter annoverare anche la nostra città fra quante hanno avuto l'onore (per usare la stessa frase del suo cronista) di ricevere la visita dei dischi volanti, desidero far conoscere che, forse, Cremona ha già avuto il suo momento. A me occorse, infatti, la scorsa estate, mentre rincasavo a notte alta lungo il Viale Po, di essere colpito da una luce vivissima che solcava il cielo a grandissima velocità muovendosi in senso rotatorio, seguita da un rumore lievissimo, proprio nel punto più alto del cielo, scendendo via via, fino a scomparire, come se fosse stata inghiottita dalla terra. Pensai ad un fuoco artificiale, essendo nel periodo della Fiera, ma subito mi sovvenni che i baracconi a cui ero passato davanti, erano inanimati. Pensai allora ad un bolide o ad una stella cadente, e ne parlai con familiari e conoscenti, senza darvi importanza. Quel bolide od altro che fosse, era esageratamente grande e non lasciava scia alcuna, ma aveva attorno a sè un alone d'un colore rosso vivo. Ma in seguito vi ripensai e propendo a optare per i famosi ormai dischi volanti.

Ringraziando per l'ospitalità

Athos Mandelli

Ricordiamo che per due volte nell'estate 1948, si sono avute segnalazioni analoghe nella nostra città. A suo tempo, ne abbiamo data notizia.

Visita della Scuola Grandi alla Soresinese e alla Sorini

Gli alunni della 2ª Tecnica Commerciale G. Grandi e quelli del Corso serale di perfezionamento per computisti commerciali, accompagnati dai loro insegnanti di materie tecniche e dal Preside della Scuola, dott. Dante Mazzolari, hanno partecipato ad una gita, di carattere culturale, a Soresina e a Castelleone. Nella mattinata gli alunni hanno visitato, in ogni suo reparto, la Latteria Soresinese presso la quale hanno ricevuto spiegazioni sulla lavorazione del latte e delle sue varie fasi dal dott. Squintani, nel mentre, a visita terminata, il dott. Solzi ha dato chiarimenti sulla contabilità tenuta dalla Latteria e sui rapporti che questa intrattiene coi suoi fornitori e coi suoi clienti nazionali ed esteri.

Nel pomeriggio gli alunni hanno visitato gli impianti della Ditta Sorini di Castelleone. Il dott. Fausto Sorini ha accompagnato personalmente la comitiva fra i reparti del complesso e moderno stabilimento fornendo le opportune spiegazioni, reparto per reparto, sulla organizzazione dell'impresa e sulla produzione delle caramelle e delle marmellate. Terminata la visita il dott. Sorini ha offerto suoi prodotti agli insegnanti e agli alunni.

La conferenza Calza al Gruppo Leonardo

La pittrice Linda Calza nella sua conferenza sul tema *Intendimento dell'Architettura* tenuta ieri sera nei « Venerdì culturali » del G. A. Leonardo, davanti a sceltissimo pubblico, ha affrontato l'argomento dell'eterno messaggio umano e spirituale che nasce dalle forme architettoniche. Dottrina, passione, entusiasmo, amore hanno conferito alle sue parole un fascino comunicativo di singolare efficacia che ha prodotto viva emozione negli ascoltatori i quali, alla fine, hanno tributato una dimostrazione di simpatia alla signorina Calza.

Tentativo no di invadere uno

Verso le 8 dell'8 aprile 1948, un centinaio di dipendenti della Fabbrica Ceramiche Cremonesi di Vicobellignano, organizzati da un rappresentante della Camera del Lavoro, si radunarono davanti alla sede dello stabilimento per protestare contro la chiusura del medesimo.

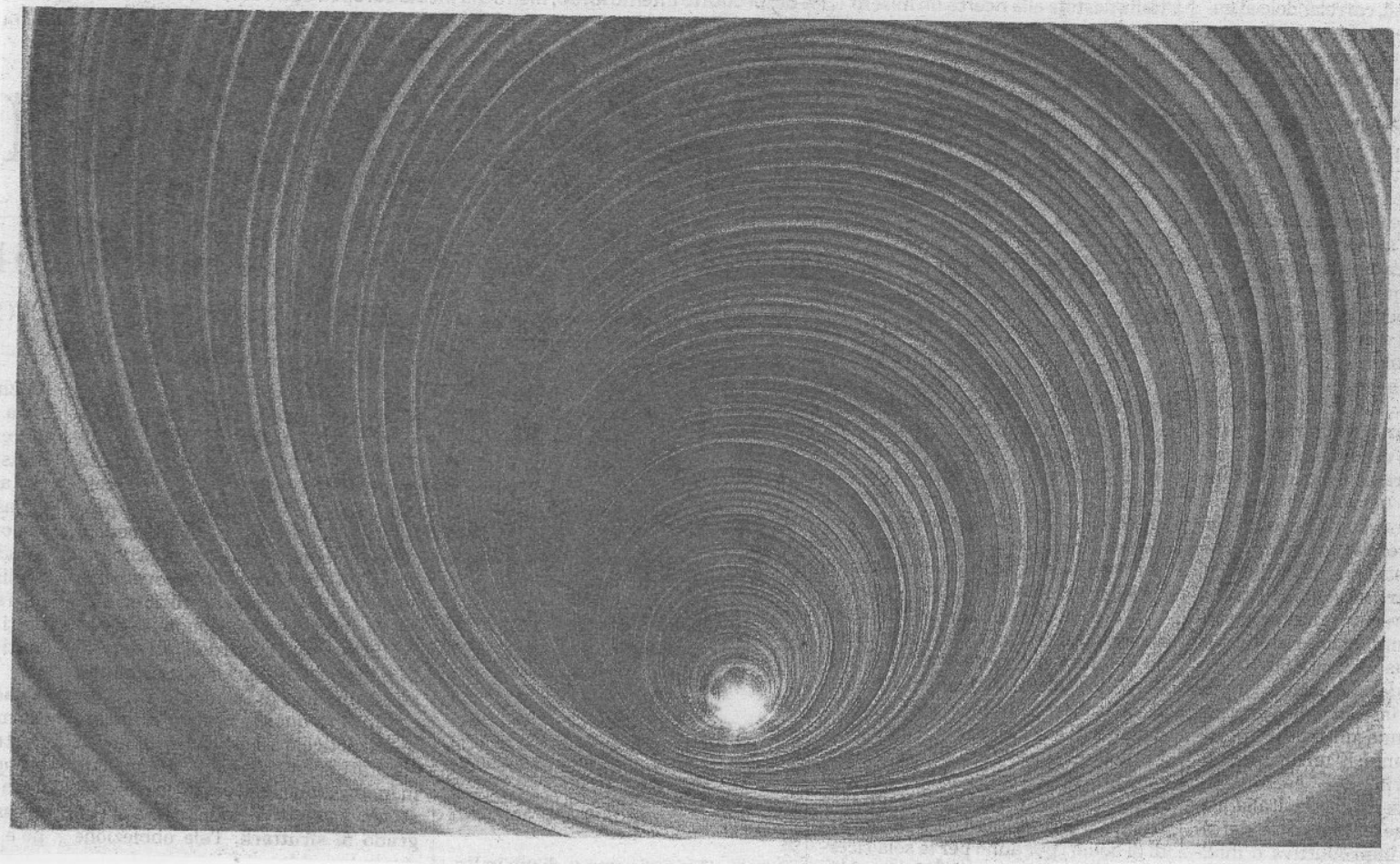
L'opera di persuasione dei dirigenti, e l'imponente schieramento di carabinieri, valse-

Torna all'Emeroteca
Torna all'Home Page

INTERVISTA. E' IL TEORICO DEI WORMHOLES, I CUNICOLI DELL'UNIVERSO CHE PERMETTEREBBERO DI VIAGGIARE PIU' VELOCI DELLA LUCE

"Hollywood impara da me"

Il fisico Thorne: scrivo la trama del nuovo fanta-kolossal di Spielberg



Spazio e tempo L'uscita del film «Interstellar» è prevista per il 2014: la storia di cui Thorne è co-autore è segretissima ma si sa che tutto ruota intorno a una serie di viaggi nelle diverse dimensioni del cosmo

DANIELA CIPOLLONI

Quando Steven Spielberg ha deciso che il suo prossimo kolossal sarebbe stato un'opera di fantascienza, non ha avuto dubbi sulla persona da scritturare per la trama: Kip S. Thorne. Uno scienziato. Di quelli con due marce in più. Thorne, 71 anni, una vita al California Institute of Technology di Pasadena, è tra i massimi esperti di astrofisica relativistica.

Genio dei buchi neri, con un debole per le onde gravitazionali, si destreggia come pochi sul palcoscenico a quattro dimensioni dell'Universo. Ma il fisico statunitense deve la sua fama ai «wormholes», i cunicoli che collegherebbero punti distanti dell'Universo e permetterebbero di viaggiare a velocità superiori alla luce. L'idea ha ispirato il romanzo di Carl Sagan «Contact» e l'omonimo film per la regia di Robert Zemeckis, di cui Thorne è stato consulente. Si capisce, allora, perché Spielberg l'abbia ingaggiato per «Interstellar», la cui uscita è prevista per il 2014. Segretissima la storia, di cui Thorne è co-autore con lo sceneggiatore Johnatan Nolan. Si sa solo che tutto ruota intorno a una serie di salti spazio-temporali, viaggi nel tempo e mondi paralleli. L'occasione per disquisirne è stata la «Dennis Sciama Memorial Lecture», la conferenza organizzata dalla Sissa di Trieste di cui quest'anno Thorne è stato protagonista.

Professore, esistono davvero gli wormholes, i cunicoli spaziotemporali?

«Quasi certamente non esistono in natura, ma potrebbero essere creati da civiltà estremamente avanzate e spero ci riescano. Oggi, però, sono fuori dalla nostra portata. Per costruirli avremmo bisogno di una comprensione molto più profonda delle leggi fisiche».

Come ha iniziato a occuparsene?

«Verso la fine degli Anni 80, il mio amico Carl Sagan stava scrivendo il romanzo "Contact", nel quale ipotizzava di far viaggiare la protagonista attraverso un buco nero per raggiungere un punto lontanissimo della galassia. Quando mi chiese cosa ne pensassi, gli risposi che era impossibile sopravvivere in un buco nero e gli suggerii di utilizzare un wormhole. Così mi sono messo a studiarli».

Cosa succederebbe a un'astronave in un buco nero?

Kip S. Thorne Astrofisico

RUOLO: E' PROFESSORE DI FISICA TEORICA AL CALIFORNIA INSTITUTE OF TECHNOLOGY (USA)
RICERCHE: BUCHI NERI E CUNICOLI SPAZIO-TEMPORALI
IL SITO: WWW.ITS.CALTECH.EDU/~KIP/

«Verrebbe distrutta, con ciò che contiene».

E in un tunnel spaziotemporale?

«Ammesso che il varco sia abbastanza grande, un'astronave potrebbe percorrerlo, entrando in un punto dell'Universo e uscendo dall'altra parte. Un po' come il buco scavato da un verme in una mela: il percorso tra due punti è più breve rispetto a quello lungo la superficie. Il problema è che per tenere aperte queste gallerie bisognerebbe introdurre un quantitativo di materia esotica, gravitazionalmente repulsiva, praticamente impossibile da creare sulla Terra».

L'umanità sarà mai in grado di sfruttare queste scorciatoie per i viaggi interstellari?

«Probabilmente no, ma l'ipotesi non è in contraddizione con le leggi della fisica».

Qual è la scoperta in campo astrofisico che l'ha sorpresa di più?

«L'energia oscura. Non credevo esistesse una forza che permea lo spazio e accelera l'Universo, finché non è stato dimostrato con tre metodi indipendenti».

Quale scoperta si aspetta nel prossimo futuro?

«La prossima rivoluzione verrà dalle leggi della gravità quantistica: ci diranno in che modo è nato l'Universo, cosa succede dentro i buchi neri e se è possibile viaggiare nel tempo».

Crede sia possibile?

«All'interno di un wormhole teoricamente, sì. Ma è altamente improbabile».

Perché lei parla di un'«età dell'oro dei buchi neri»?

«Finora abbiamo osservato i buchi neri in quiete. Simulazioni e interferometri laser permetteranno di scoprire cosa succede quando scoppia la tempesta e si verifica la collisione di due buchi neri».

Lei è stato tra i fondatori di «Ligo», il cacciatore di onde gravitazionali che ha il corrispettivo nell'interferometro «Virgo», in Italia. Previste dalla Relatività, queste onde non sono state ancora catturate. E se Einstein si fosse sbagliato?

«Abbiamo forti evidenze che le onde gravitazionali esistono. Sarei davvero sorpreso se non le rilevassimo, ma scommetto che ci riusciremo».

A proposito di scommesse, ne ha fatte molte con Stephen Hawking. Come sono andate?

«Abbiamo scommesso più d'una volta su argomenti come l'esistenza di una singolarità nuda o la perdita d'informazione in un buco nero».

Chi ha vinto?

«Ha perso lui, ma quel che conta è la ricerca che queste scommesse hanno spinto a fare».

Magia, occultismo, parapsicologia: il luna-park della confusione

di Daniele Pioli

Super-maghi, parapsicologi per ereditarietà, ufologi "nati ieri", furbe società di business, editori molto disponibili, giornalisti disinformati e scienziati a caccia di streghe fanno sì che oggi il mondo dell'occulto e del misterico, del paranormale e della ricerca scientifica di confine si presentino sempre più spesso come un'epidemia pericolosa, una sorta di anticamera di reparto neurologico, un immenso luna-park della confusione.

ma di richiederlo, pensateci bene, perché la persona per cui lo fate sarà vostra per tutta la vita (povera disgraziata n.d.r.).

Questo supermarket dell'occulto per corrispondenza, in cui troviamo anche, ad esempio, riti per ritrovare la perduta virilità in soli 90 giorni (dopo di che le bianche scogliere di Dover vi attendono) o la piramide (sic) della fortuna per vincere al Totocalcio, Totip, Casinò ecc., è solo uno oggi messe fuori gioco da queste efficienti holding dell'occulto, spesso dotate di più sedi operative, di segreteria telefonica o di segretaria formato "sventolona" e di una efficientissima organizzazione pubblicitaria. Mi auguro sinceramente che prima o poi la magistratura trovi il tempo di curiosare in questo business considerevole.

Un'altra "giostra" nel nostro luna park della confuzione è riservata ad che i contattisti di Cristo, gli adoratori del diavolo ecc., evitando di menzionare, in qualunque modo, le decine di studiosi e ricercatori che ad altissimo livello culturale operano nel mondo del misterico e del poco noto con risultati di grande rilievo sia scientifico che umanistico. Ancora una volta veniva inoltre rimarcata e criticata la presunta tendenza anti-Cattolica di alcune "Sette Esoteriche" e nuove Religioni con partico-

GABBIOLA 4-90

THE COLUMBIAN 7-10-1892

A PLANET LIKE OURS.

In All Essential Points Mars is Startlingly Like the Earth.

The first sight of Mars through an observatory telescope is almost terrifying, even for a person of good nerves. It is as if one saw the whole earth, with its icy poles, as a solid globe, floating overhead. One distinguishes clearly the dark blue seas and the brilliant beaming, many hued dry land—and on this the dry beds of a multitude of lakes, bays, gulfs, streams and canals, these latter either parallel to each other or crossing one another at right angles.

As you continue to look you note the variations of color and light shade and further that the outlines on one edge of the disc pass out of sight, while on the other the landscape expands; you see that Mars revolves on its axis and the ends of the axis are the frozen poles, as with us. There is a further resemblance in the inclination of the axis, which provides that on this planet also the seasons follow each other in regular succession. The ice crust at the poles diminishes in summer, affording demonstration not only that Mars is influenced by the sun's rays precisely as we are, but also that the air and water are identical with ours. In fact, the meteorology of Mars is now being reduced to a science.

Judging the two planets by superficial characteristics, however, one must admit a condition implying a higher degree of development in Mars. The continents of the earth, seen from a distance, present a very torn appearance, and occupy scarcely a third of its surface, while Mars is girdled on both sides of the equator by one continuous mainland, intersected by a network of canals and rivers, the land occupying approximately three-fourths of the whole area of the planet and the water only one-fourth, as a consequence of which it may be that its atmosphere is less clouded and vapor laden than ours. Peculiarly characteristic is the arrangement in which the geological nature of Mars has laid out the streams (canals ?).

All our streams, without exceptions, are tortuous, and all increase in width as they near the ocean. On Mars, on the contrary, the streams flow in straight lines and are of uniform width from source to mouth. These streams, from 70 to 100 kilometres apart, have their banks so well defined as to suggest the idea that they are subject to intelligent regulation. It is hardly possible to

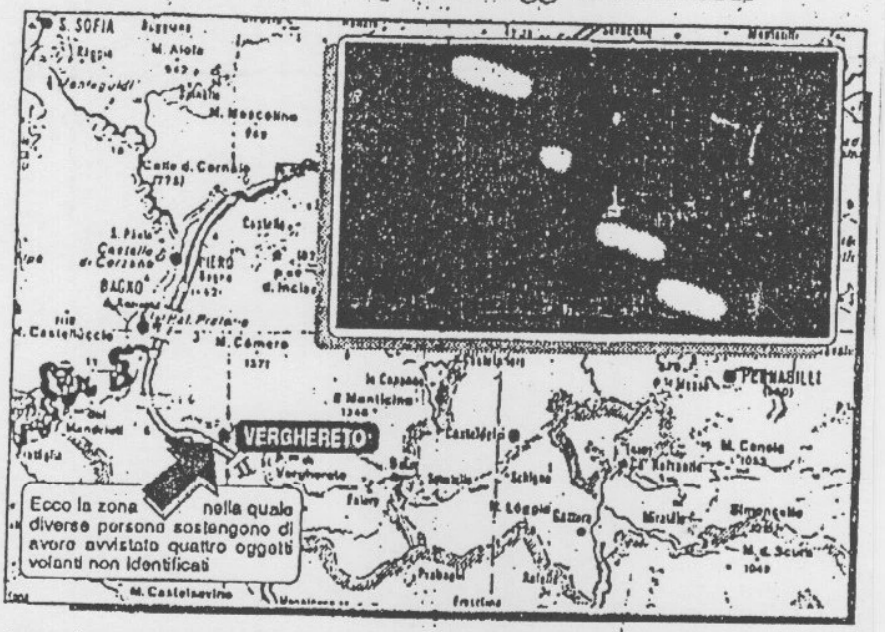
Th
is a ve
in thi
but
Phili
cann
shad
year
cakes
We o
Tenn
Ice C
terin
wedd
Speci
board
M. M
1
Sc
AND
Book-keep
Typewrit
branches
tion. A p
ing its p
Terms m
Write for c
ra, N. Y.

RESTO DEL CARLINO 8 Gennaio 1990

AVVISTAMENTO A VERGHERETO

Gli Ufo sui monti

Notati in piena notte quattro oggetti luminosi



Gli Ufo sono riapparsi sul cielo di Romagna a pochi giorni dall'ultimo avvistamento segnalato sulle colline cesenati. L'altra notte, infatti, quattro oggetti volanti non identificati sono stati notati nel cielo di Verghereto. Secondo i testimoni, che hanno segnalato il fatto ai carabinieri, gli Ufo, che emanavano una forte luce giallo-arancione, si muovevano a grande velocità, con movimenti incostanti e imprevedibili. «Sembrava si rincorressero», ha dichiarato un testimone. Altri, con precisione da pilota d'aereo, hanno invece riferito che i «dischi volanti», di forma ellittica, volavano a circa duemila metri d'altezza.

Il fenomeno è stato notato nell'arco di un'ora e mezzo, dall'una alle 2.30 e non ha interessato la sola zona di Verghereto: anche nella frazione di Alfero, a pochissimi chilometri da Verghereto, c'è chi si è accorto delle «luci volanti», come riferisce la titolare del bar pizzeria Albini. Il fenomeno, in ogni caso, ha avuto dimensioni abbastanza limitate: nei centri vicini di Bagno di Romagna S. Piero in Bagno, infatti, nessuno si è accorto dello strano fenomeno.

Oggetti volanti o semplici rifrazioni luminose? I carabinieri non nascondono un certo scetticismo. Non tanto sulla veridicità della segnalazione, giunta da più parti, ma sulla possibilità di un avvistamento misterioso. L'ipotesi più probabile è che siano state le luci di qualche locale, rifrangendosi contro le nubi, a dare vita al fenomeno. Una tesi avvalorata dal fatto che già l'estate scorsa alcuni oggetti volanti non identificati si erano trasformati, alla verifica dei fatti, nella ben meno misteriosa rifrazione contro le nubi di luci emanate da potenti fari installati a S. Marino e puntati verso il cielo.

Ancora inspiegabile, invece, il fenomeno segnalato il 17 dicembre da otto persone che si trovavano sulla spiaggia di Milano Marittima e che hanno notato, e seguito per circa tre quarti d'ora, una grossa palla di fuoco circondata da quattro o cinque stelle luminose. Dalla collina del Cesenate, dove presumibilmente si trovava al momento del primo avvistamento, il globo luminoso, riferirono i testimoni, si spostò in direzione ovest, verso Bologna, abbassandosi e finendo con lo sparire dietro ad un cumulo di nubi.

Il Cittadino 1-8-9?

Peschiera Borromeo, sbarcano gli alieni

Un convegno sugli extraterrestri

Ha riscosso un grande successo il convegno ufologico tenutosi a Peschiera Borromeo domenica 15, presso il Festival de l'Unità. Una decina di esperti della materia, presidenti o rappresentanti dei maggiori centri di investigazione ufo, hanno tenuto banco per oltre quattro ore affascinando il pubblico accorso numeroso nonostante la giornata torrida. Alfredo Lissoni, bibliotecario di Peschiera e principale organizzatore del dibattito, ha dichiarato di aver voluto offrire una panoramica molto vasta degli avvistamenti degli ultimi quarant'anni, giungendo alla conclusione che esistano effettivamente - come documentano dossier militari - intelligenze extraterrestri in grado di muoversi su veicoli tecnologicamente molto più avanzati dei nostri, superando così distanze apparente invalicabili.

E' stata poi la volta di Claudio Naso, presidente de Le Plejadi Arcadia, un organismo di ricerca sulla breccia dal 64, che, assieme ai suoi collaboratori Frediano Manzi e Rosalba Fazio, ha denunziato la superficialità dei grandi mass-media nel riportare le notizie di avvistamenti, screditando o deridendo una materia che da anni è studiata scientificamente.

Particolarmente applauditi due sensitivi, Giacomo Lamieri, fautore di una ipotesi "parapsicologica" degli Ufo, e Giorgio Grati, progettista del futuro, autore di gigantesche stazioni spaziali orbitanti, i cui brevetti - in studio all'Onu - gli sono stati forniti in trance. Il rappresentante di un gruppo polacco, l'italo-albanese Pietro Basile, ha documentato le apparizioni di dischi volanti nei Paesi dell'Est nel XVI secolo. Han concluso il dibattito Angelo Crosignani e Massimo Ferrante, quest'ultimo con un intervento altamente scientifico, che ha riscosso molti applausi. L'appuntamento degli ufologi è per il 30 settembre presso la Biblioteca Comunale di S. Donato, con una grossa manifestazione che coinvolgerà tutte queste discipline.

☐ la Repubblica
martedì 17 aprile 1990

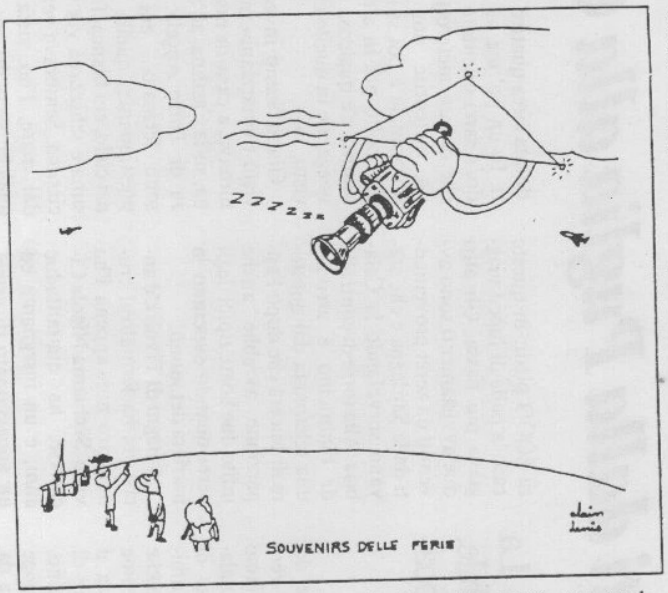
Belgio, si conclude stamane la "retata" extraterrestre ma la febbre continua

"Gli Ufo volano così basso perché cercano un contatto"

di ALESSANDRA LONGO

CERCANO un contatto, vogliono comunicare con noi terrestri al più presto, magari solo in via telepatica. E ogni giorno osano un po' di più, scendono qualche metro più in basso, sorvolano deliberatamente, con la loro navicella a luci forti e intermittenti, autostrade trafficate e villaggi gremiti, quasi volessero suggerire una reazione fisica, scatenare l'incontro, provocare occhi, orecchie, cervelli. Gli Ufo, in Belgio, stanno prendendo coraggio. Questa perlomeno è la convinzione di Lucien Clerebaut, segretario generale della Sobeps, la società belga incaricata di studiare i fenomeni spaziali che è riuscita a coinvolgere nelle sue ricerche persino la Regia Aeronautica militare. Clerebaut dice che ormai è solo questione di tempo. «Da quattro mesi a questa parte la pressione si è fatta evidente – sostiene –. Gli avvistamenti sono sempre più frequenti, i dischi volanti si avvicinano, è come se lo facessero apposta, è come se cercassero di trasmettere un messaggio...».

Sarà ma la faccenda non è poi così chiara. Oggi, all'alba, si conclude la tre giorni di caccia extraterrestre che ha eccitato il tranquillo Paese di Baldovino nei giorni della Santa Pasqua. Ma i risultati sono davvero modesti, quasi imbarazzanti. Sì, un fotografo dilettante ha fissato sulla sua pellicola certe luci sospette, bianche e arancio, apparse nel cielo di Bruxelles; sì, centinaia di persone hanno visto transitare coi loro occhi, dalle Ardenne a Liegi, una macchina triangolare «più grande di una casa» che emetteva fasci luminosi intermittenti, diametro cinquanta metri; sì, interi greggi di pecore al pascolo sono realmente fuggiti da quel prato con l'erba bruciata, sei metri di cerchio. Però c'è chi non ci crede e provvede a gelare gli entusiasmi. Bob de Richter, responsabile delle previsioni del tempo della televisione belga fiamminga, ieri ha parlato apertamente di «illusioni ottiche collettive», frutto anche dell'opera perversa di radio, tv e giornali.



L'Aeronautica, scettica e diffidente all'inizio, prende invece la cosa sul serio. Il colonnello de Brouwer, che ha «imprestato» a quelli della Sobeps due F16, un elicottero e un Hawker Syddeley 748, espone seriamente le sue ipotesi. «Aerei militari non sono – giura l'ufficiale – aerei-spia americani nemmeno, il Barone nero non c'entra e i fenomeni atmosferici neppure». Non rimane che l'ipotesi extraterrestre...».

Strane cose succedono in Belgio. Questi dischi volanti che sorvolano in lungo e in largo il territorio di Baldovino possono arrestarsi di colpo nell'etere, scendere improvvisamente di quota e poi risalire verticalmente come bolidi. Otto giorni fa pare che abbiano ingannato persino due F16 decollati d'urgenza da Wavre, a venti chilometri da Bruxelles, dopo una segnalazione della locale gendarmeria. Nulla da fare in quel caso, racconta l'agenzia di stampa belga. Appena gli intercettori si sono avvicinati all'oggetto volante, l'Ufo si è alzato di colpo ed è sparito dallo spettro radar.

La solita storia. Nel quartier generale della Sobeps, all'aeroporto di Bierset, due passi da Liegi, continuano ad arrivare, 24 ore su 24, le segnalazioni. Centinaia di avvistamenti, una testimonianza collettiva, nazionale. Tanto che il governo, rispettoso dell'opinione pubblica e delle sue inquietudini, ha deciso di istituire l'apposita commissione d'inchiesta.

Il miscredente de Richter parla di «riflessi di luci terrestri sulle nuvole». Ma tra sabato e domenica due esperti della Sobeps sono addirittura riusciti a filmare da terra il presunto Ufo. Transitava alto su Stockay-Saint-Georges.

Proprio lo stesso tipo di disco volante intercettato da una famiglia di Montbeliard, Francia est, che ieri ha raccontato la sua esperienza a un'agenzia. Sì, gli Ufo camminano veloci nei paesi della Cee.

IL MESSAGGERO
MARTEDI'
17 APRILE 1990

TELEX

■ **Belgio: Ufo in formazione**

BRUXELLES – L'aeronautica militare belga ha avviato una inchiesta dopo l'apparizione di misteriosi oggetti volanti luminosi di origine sconosciuta sul cielo del Belgio. Una sezione di caccia supersonici F-16 è stata lanciata senza risultato all'inseguimento di tre Ufo.

☐ la Repubblica
domenica 18/lunedì 19 marzo 1990

Gli Ufo riappaiono in Urss e la Tass pubblica la notizia

MOSCA – In Unione Sovietica sarebbero tornati gli extraterrestri, questa volta a Ulyanovsk, sul Volga, città natale di Vladimir Lenin. Lo ha reso noto ieri la Tass. Testimone oculare del fenomeno sarebbe la signora Tatiana Bedayakova che nella notte di martedì vide tre strani sorgenti di luce nel cielo. «Due situate alla stessa altezza irradiavano luce gialla, la terza che sovrastava le altre due, luce verde». «Da queste sorgenti» ha proseguito la testimone, «ha avuto origine qualcosa di simile a un raggio di fuoco che si spostava in alto e in basso, come per emettere segnali incomprensibili. Poi l'apparizione si trasformò in una sorta di battello fluviale con gli oblò illuminati».

L'oggetto misterioso si sarebbe poi dileguato dopo aver descritto nel cielo di Ulyanovsk una vasta ellissi. Alcuni esperti del Cremlino hanno imputato la causa della credulità popolare alla politica di riforme del presidente Mikhail Gorbaciov. «La gente», affermano, «è diventata credulona in una nuova, incerta epoca di glasnost e di confusione economica».

L'oggetto misterioso con una lunga scia grigio-azzurra segnalato anche da quattro piloti

Una palla di fuoco su Roma

Catena di avvistamenti dalla Puglia alla Capitale

□ Il fenomeno si è verificato attorno alle 20,30. La "cosa" procedeva in linea retta ad altezza variabile. A Lucera dopo l'apparizione uditi due secchi boati. E' scomparsa in direzione nord

Mistero nel cielo di Roma. Una palla di fuoco, una luce accecante attraversa lo spazio a velocità impressionante e poi sparisce all'improvviso, lasciando una scia di fumo: la vedono in tanti, in migliaia, da mezza Italia, e subito nasce il «giallo» del sabato sera.

L'oggetto non identificato è stato avvistato poco dopo le otto di sera: e subito i centralini dei giornali e della Questura sono impazziti. La gente che aveva visto la palla di fuoco voleva raccontare, spiegare, sapere. L'ufo è stato visto alla periferia sud della città: a Torre Angela, a Bravetta, a Torre Spaccata, e poi più lontano, a Pavona, Aprilia, Anzio, Nettuno, Lavino e Bagni di Tivoli. A segnalarlo sono stati anche quattro piloti in volo. E sarebbe stato visto anche nelle Puglie, dal questore di Lucera.

Una luce bianca, bianchissima, come quella di un fuoco artificiale, con contorni sfumati celesti e verdi. Viaggiava in linea perfettamente orizzontale ad una velocità altissima. E' stata visibile per qualche secondo, cinque o sei, e poi è scomparsa di colpo, lasciando come ricordo una specie di coda grigiastra di fumo che ha resistito a lungo, per quattro minuti circa. Ecco, così suppergiù è stata descritta la palla di fuoco della maggior parte dei testimoni.

Le segnalazioni più attendibili sono quelle dei quattro piloti. «Sì, è vero da quattro aerei abbiamo ricevuto la stessa segnalazione di un oggetto di grande dimensioni luminosissimo e silenzioso che attraversava il cielo come un razzo... », racconta il supervisore della torre di controllo di Ciampino, Carlo Resce. E aggiunge che la prima è arrivata da un pilota che stava sorvolando Ponza e che volava a 24. OOO piedi di altezza: «L'ho vista benissimo e passava sulla mia testa... », ha precisato il pilota. La seconda segnalazione invece è arrivata in cuffia alla torre di controllo da un aereo che era appena decollato da Fiumicino e che aveva raggiunto una quota di 8OOO piedi: in questo caso la palla di fuoco viaggiava più bassa. Gli altri due avvistamenti sono avvenuti da aerei provenienti dalla Sardegna e che stavano sorvolando la Calabria. Alla torre di controllo di Fiumicino è arrivata una telefonata dal questore di Lucera che dopo l'apparzione avrebbe anche udito due boati, tipici degli aerei quando superano la barriera del suono.

A Bagni di Tivoli c'é anche chi ha fermato il cronometro non appena l'ha vista. Si chiama Nicola Cicarrese, ha quarantadue anni, è un insegnante ed un appassionato di astronomia e vive a Bagni di Tivoli: «Ho visto la stranissima luce e subito ho guardato l'orologio, erano le 20,25. Sembrava la luce bianca, molto intensa, di una esplosione. Era velocissima e procedeva orizzontalmente, l'ho vista per sei secondi, poi è rimasta soltanto una scia grigia, che pareva fumo e che è durata circa quattro minuti. Io un po' me ne intendo, e sarei orientato a dire che era un meteroite, ma un meteorite non cade orizzontale e poi si incendia molto più in alto, insomma c'è qualcosa di inspiegabile in quello che ho visto... ».

Giano Scano invece ha visto i «marziani» mentre tornava a casa in macchina, sulla Casilina, all'altezza di Torre Angela: «Mi sono fermato... era impressionante quella luce nel cielo, era bianca, fortissima e schizzava via velocissima. Sembrava venisse dal mare, l'ho vista per qualche secondo poi è rimasta solo una scia che sembrava fumo... ».

Rolando Rossetti, geometra di 27 anni, invece era sulla piazza principale di Lavinio quando, insieme con altri amici, ha visto l'ufo pieno di luce sfrecciare nel cielo. «Mi pareva quasi un fuoco artificiale, la luce era bianchissima, abbagliante... sembrava vicina,

A PAGINA 6

Roma

L'hanno vista a migliaia

Una palla di fuoco attraversa il cielo e sparisce

Mezza Italia in allarme per un misterioso oggetto volante che ieri sera attorno alle 20.30 ha solcato il cielo di Roma e di altre città ad altissima velocità lasciandosi una scia di fumo grigio azzurro alle spalle.

□ **Il fenomeno** è stato osservato da migliaia di persone. Lo hanno visto anche i piloti di quattro aerei in volo. «Era come una grande palla di fuoco, che schizzava via senza rumore», hanno raccontato alla sala di controllo dell'aeroporto di Fiumicino.

□ **All'aeroporto** Leonardo da Vinci ha telefonato anche il Questore di Lucera: dopo l'apparizione, ha detto di aver udito due secchi boati, analoghi a quelli di un aereo che sfonda il muro del suono.

A PAGINA 6

ADDIO AL TABLOID CULT DEI FINTI SCOOP

AMERICA DOPO 28 ANNI CHIUDE IL SETTIMANALE SPECIALIZZATO IN RITROVAMENTI IMPOSSIBILI, AVVISTAMENTI UFO E RESURREZIONI INCREDIBILI.

di Marco Giovannini

AP

George W. Bush mostra l'articolo sul suo incontro con un alieno. Sopra, l'ultimo numero.

Un tizio chiama la redazione del *New York Times* e dice: «Il mio tostapane mi parla». Il giornalista gli attacca il telefono in faccia. Poi chiama la redazione del *Weekly World News* e ripete: «Il mio tostapane mi parla». Risposta: «Gli passi la cornetta, voglio intervistarlo». Questa è la storia che ogni nuovo collaboratore si è sentito ripetere per 28 anni: una maniera sintetica e colorita per spiegare la differenza fra quel tabloid e tutti gli altri giornali.

Ma dal 27 agosto è acqua passata: il *Weekly World News* chiude, togliendo un passatempo prezioso alle massaie che facevano la fila alle casse del supermercato, dove statisticamente ha sempre pescato la maggior parte dei suoi lettori. Chi racconterà ora le avventure dei personaggi-tormentone protagonisti di tanti scoop: Bat Boy, il ragazzo pipistrello scoperto in una caverna, che ha morso Babbo Natale ma ha contribuito a scovare il nascondiglio di Saddam Hussein, oppure P'lod, l'alieno politicizzato (a proposito, ci sono ben 12 extraterrestri fra i senatori americani) che è anche diventato l'amante segreto di Hillary Clinton? E le apparizioni del mostro di Loch Ness, le resurrezioni di Elvis Presley, l'uomo più grasso del mondo e il neonato più vecchio (un superstite del Titanic andato alla deriva per 90 anni)?

Fondato nel 1979, quando un giornale della stessa casa editrice, lo scandalistico *National Enquire* (diretto da un ex agente della Cia), era passato al colore e aveva lasciato inutilizzate le vecchie rotative in bianco e nero, lanciato con lo slogan «Nient'altro che la verità», il *Weekly World News* negli anni Ottanta vendeva 1 milione di copie, grazie ai suoi titoli con tre punti esclamativi e alle immagini goffamente ritoccate con Photoshop: «Uomo a dieta attacca un nano ad accettate scambiandolo per un pollo!!!»; «Localizzato il Giardino dell'Eden: ritrovata la mela originale!!!».

Kitsch e trash, ma anche un esempio di cultura demenziale e pop, celebrato in film come *Men in black*, *Clerks* e *True stories* di David Byrne, e perfino in un musical di Broadway dedicato a Bat Boy.

Quando qualche anno fa l'intera catena di tabloid (ci sono anche *The Star* e *The Globe*) è stata venduta e il direttore storico (che si vantava di aver studiato solo fino alla quarta elementare) è stato sostituito, anziché giornalisti sono stati assunti sceneggiatori cinematografici e scrittori di monologhi comici. È stato l'inizio della fine: ormai vendeva solo 83 mila copie. «È un segno di progresso per la società passare dall'inventarsi dei e mostri alla ricerca della catarsi nella vita di Paris Hilton» ha commentato ironicamente *Time*. Per molti il mistero non è perché il *Weekly World News* sia morto, ma perché sia uscito per 28 anni. ●

www.metronews.it

prendere le ntato. METRO

Danno molti so

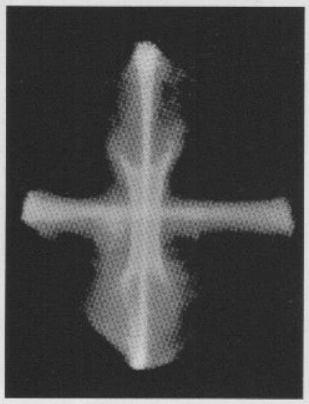
Gran Bretagna, Ufo contro le palè eoliche

dalle «caratteristiche uniche» a pale eoliche nel Lincolnshire. Tra i locali stengono che sia stato un Ufo: di recente trenta gli avvistamenti. METRO

Extrañas cruces de luz en California

Tres cruces de luz muy brillantes y de tonalidad amarilla aparecen cada noche en la ventana de un apartamento en Whittier (California, EE.UU.).

Desde la pequeña ventana de su lavabo, **Ernesto** y **Pilar Romero** aseguran avistar desde julio del 2003 tres cruces de configuración triangular, rodeadas de halos de luz y que parecen estar suspendidas en el aire.



Según informó *The Whittier Daily News*, los testigos del fenómeno han descartado que se deba a la proyección de unas luces procedentes de otro edificio. La noticia se ha extendido rápidamente entre los vecinos del lugar, que acuden cada noche a las inmediaciones del apartamento para contemplar el fenómeno.

/S. V.

MAS ALLA 12/03

AÑO CERO 12.03

NUEVAS MUTILACIONES DE GATOS EN EE UU

Las misteriosas mutilaciones de gatos (AÑO/CERO, 157) siguen provocando la preocupación entre los habitantes de varios estados norteamericanos. Los hechos han adquirido un cariz aún más alarmante después de que varios testigos aseguraran haber visto una especie de simio en lugares donde más tarde aparecieron felinos mutilados. George Moses, oficial de control animal del condado de Campbell (Tennesse), baraja la posibilidad de que se trate de un mono huido de un circo que estuvo en la zona. Un grupo de voluntarios ha iniciado la búsqueda del animal, aunque por el momento no se han obtenido resultados positivos. ■

L'intervista

HACK

"Un asteroide potrebbe colpirci. Gli alieni esistono"

SCIENZA Margherita Hack, astrofisica, è una delle personalità scientifiche più prestigiose dello scenario internazionale.

Lei crede nella possibilità dei cosiddetti "incontri ravvicinati"?

E come no? Nel 2036 la terra rischia di essere centrata da un asteroide, battezzato dagli scienziati Apophis, con una superficie di 35 km quadrati. L'impatto potrebbe creare condizioni simili a quelle dell'ultima glaciazione, avvenuta 74mila anni fa. Non a caso il nome che gli hanno dato è quello di una dio dell'antico Egitto, chiamato anche "il Distruttore".

Una prospettiva da brividi, ma il riferimento era agli alieni. Cosa pensa un'astrofisica degli extraterrestri?

Che esistono, così come esiste la terra. Sarebbe assurdo pensare di essere soli nell'universo. Quello che ha portato alla creazione del nostro pianeta e alla sua lunghissima evoluzione si è verificato anche altrove con una probabilità prossima al 100%. E non lo sostengo io. Il progetto SETI (Search for Extra Terrestrial Intelligence - Ricerca di Intelligenza Extraterrestre) è stato avviato nel 1960 dall'astrofisico americano Frank Drake. È diventato operativo nel 1974, e da allora non fa che inviare segnali radio nell'universo nella speranza che vengano captati da forme di vita intelligenti. È un progetto serissimo, finanziato dal governo americano, dalla Nasa, dalle università.

Torniamo a parlare del meteorite Apophis. C'è davvero il rischio che entri in collisione col nostro pianeta? E noi cosa possiamo fare?

Fino al 2009 i calcoli sulla traiettoria erano abbastanza rassicuranti. Dal 2010 sono stati rifatti e lo sono un po' meno. Abbiamo 25 anni per pensarci. Lo si potrebbe bombardare e distruggere spedendo con un razzo una carica nucleare. O raggiungerlo con un'astronave e danneggiarlo, se non addirittura agganciarlo modificando la sua traiettoria.

La Nasa ha annunciato che nel 2031 partirà il primo uomo per Marte.

Sempre che gli Stati Uniti non vadano prima in default. Sarà un viaggio impegnativo. Nel momento di massima vicinanza alla terra, Marte disterà 35 milioni di chilometri. Gli astronauti dovranno affrontare una traversata di mesi, in uno spazio angusto e costretti a una convivenza forzata.

▶ Margherita Hack, tra le più autorevoli voci scientifiche. AP/LAPRESSE

PAOLO CHIRIATTI
PAOLO.CHIRIATTI@METROITALY.IT

Hack su CdS 2-2-11

E allora, qui che possiamo farlo, togliamoci qualche curiosità: l'uomo vivrà mai su un altro pianeta? «Il più appetibile è Marte. Credo in futuro impianteranno delle colonie, anche stabili». Esistono gli alieni? «La probabilità che esistano altre forme di vita intelligenti è estremamente alta ma la probabilità di venirne in contatto è estremamente bassa». Infine, è possibile conciliare una mente scientifica con il senso religioso? «La scienza spiega come funziona l'universo ma non sa perché è nato. Dio è una comoda spiegazione».

Chiara Maffioletti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AVVENIRE 21.6.86

CARL GUSTAV JUNG

Che cosa sono gli Ufo? Lo spiega lo psicologo

di Franco Gabici

A venticinque anni dalla morte viene pubblicato il decimo volume dello scienziato

A venticinque anni dalla morte di Carl Gustav Jung, avvenuta a Kusnacht (Zurigo) il 6 giugno 1961, l'editore Boringhieri propone il decimo volume, in due tomi, dell'opera omnia dello psicologo svizzero, dall'emblematico titolo «Civiltà in transizione» (tomo 1: «Il periodo fra le due guerre». p. 457, L. 70.000; tomo 2: «Dopo la catastrofe». p. 355, L. 70.000). Si tratta di una raccolta di saggi che Jung scrisse fra la prima guerra mondiale e la morte e che racchiude tutti i malesseri della civiltà moderna, così attentamente avvertiti dallo studioso svizzero.

Jung, però, accanto al fenomeno psichico «tout court», si è sempre interessato anche di certi aspetti non proprio ortodossi della razionalità, come stanno a dimostrare i suoi studi, per altro interessantissimi, sull'alchimia e i suoi simbolismi e in questa sua raccolta di saggi balza agli occhi con sorpresa una serie di articoli dedicati ad un fenomeno che al tempo in cui furono scritti (1958) catturò l'attenzione di molti: il fenomeno dei cosiddetti Ufo o più familiarmente chiamato «dischi volanti».

Sono pagine coraggiose e scritte contro corrente («Devo accettare il rischio — scrive Jung — e mettere in gioco la mia reputazione, faticosamente conquistata, di uomo veritiero») su un argomento che o veniva preso sul serio oppure veniva guardato con troppa sufficienza.

Alla base di questi «segni del cielo», secondo Jung, starebbe una «tensione affettiva motivata da una situazione d'emergenza, cioè da un pericolo collettivo o da un bisogno psichico vitale» e pertanto sono da interpretarsi come immagini archetipiche, vale a dire «proiezioni automatiche involontarie» dietro alle quali è possibile leggere un collettivo e profondo smarrimento psichico degli anni del dopoguerra e al tempo stesso una ricerca di un ordine materiale e morale.

Non a caso, infatti, questi oggetti avrebbero una forma circolare che richiamerebbe l'analogia col mandala (termine sanscrito che indica cerchio), simbolo della totalità.

Oggi non è che si possa dire che gli Ufo siano scomparsi dal nostro cielo, anzi pare che sia in atto una sorta di forsennata proliferazione. Siamo lontani dal «dopoguerra», è vero, ma purtroppo ci è dato di convivere quotidianamente con la guerra e con la spada di Damocle del pericolo.

Poi, purtroppo, succede che qualche centrale nucleare esploda mandando in «tilt» il mondo intero. E allora mai un titolo come «Dopo la catastrofe» fu più profetico e mai l'uomo, in questi tempi, si è sentito figlio di una civiltà in transizione.

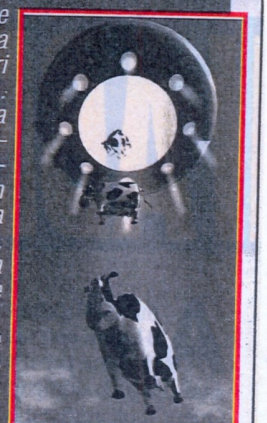
(Carl Gustav Jung, «Il periodo fra le due guerre», tomo primo; «Dopo la catastrofe» tomo secondo. Ed. Boringhieri, pp. 457, lire 70.000 e pp. 350, lire 70.000).

Cronaca Vera 12-1-11

UFO RAPISCE MUCCHE!

Las Animas County (Colorado/Usa) - Disco Volante risucchia vacche da un allevamento

Un allevatore di una piccola località del Colorado ha fatto una scoperta sconvolgente e raccapricciante durante le feste natalizie ultime scorse. Ha trovato nella stalla una vacca mutilata alla quale sono state asportate mammelle e organi riproduttivi. Ma niente sangue o segni di violenza. Alcuni vicini hanno riferito che la sera prima nei paraggi della fattoria avevano visto un disco argentato che ruotava a cento metri da terra. Nella stessa località – qualche anno fa – un UFO aveva risucchiato, durante la notte, tre mucche, attirandole con un raggio azzurrognolo!



RADIO PADANIA PARLA

L'emittente della Lega cresce. A suon di slogan contro il Meridione. Ma intanto vuole diffondersi al Sud. Dove "ruba" frequenze ad altre stazioni. Tanto che il ministero la oscura

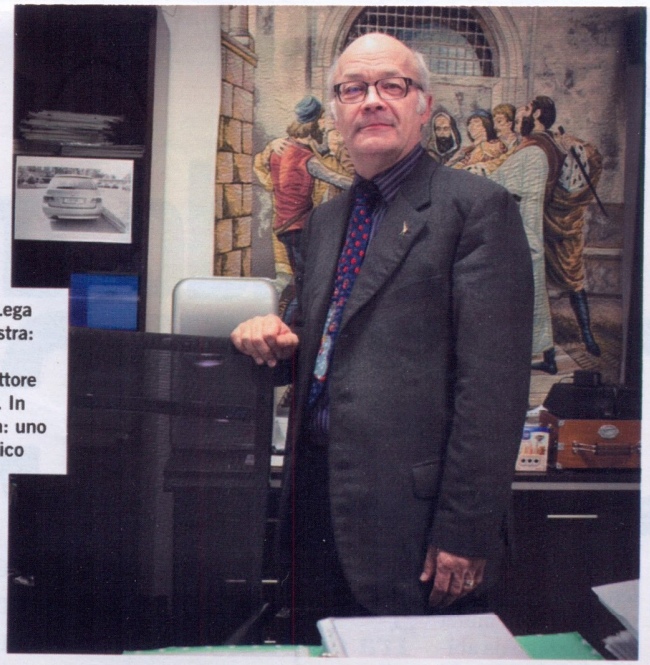
DI ROBERTO DI CARO
FOTO DI EMANUELE CREMASCHI
PER L'ESPRESSO

Lo sbarco in Salento è rinviato a data da destinarsi, Radio Padania Libera dovrà cercarsi un'altra frequenza. Trasmettere su quella che l'emittente del Carroccio aveva occupato il 17 dicembre dagli impianti di Alessano nel leccese, ha infatti verificato il Ministero dello Sviluppo economico, interferisce con Radio Nice (all'inglese), fifty-fifty musica italiana e internazionale, una delle cinque, più due tv ancora in analogico e altre tre sul digitale terrestre, dell'editore salentino Paolo Pagliaro. Per un beffardo contrappasso, l'incursione al Sud ha fruttato ai leghisti l'accusa di essere dei garibaldini in camicia verde: «150 anni fa occuparono la nostra terra, con fucilazioni, stupri, saccheggi di banche e opere d'arte. Oggi, con la stessa logica da conquistatori, vengono a scipparci pure le frequenze?», attacca Pagliaro, editore sì, ma anche capofila della battaglia per la secessione del Salento dalla Puglia e alfiere del federalismo fiscale: che per protesta contro l'invasione padana dell'etere e «la colata di insulti a meridionali, extracomunitari, rom e omosessuali», manda in onda due volte al dì l'inno di Mameli.

Ma a Radio Padania chi gliel'ha fatto fare di andare a rompere le scatole in una zona in cui la Lega non presenta liste e difficilmente racimolerebbe voti? «Si sbaglia: abbiamo ricevuto di lì varie telefonate di gente d'accordo con noi, e nel leccese c'è un gruppo di imprenditori molto disponibili verso la Lega: se non escono allo scoperto è perché quella, capirà, non è una terra facile», risponde Cesare Bossetti, amministratore unico di Radio Padania. Non sarebbe neppure il primo avamposto al Sud. «A Palermo arriviamo in tutta la città: ci sono voluti due anni per ricevere la prima telefonata in diretta, ma ora succede quasi ogni giorno. Ci ascoltano a Lampedusa, dove vicesindaco era la leghista Angela Maraventano, ora senatrice. E copriamo l'intera Sardegna, dove alle ultime elezioni abbiamo avuto il 2 e rotti per cento. Certo, è tutta questione di costo delle frequenze...».

Bossetti è Radio Padania. Vent'anni fa, il 17 settembre, gli telefona Bobo Maroni: «Abbiamo comprato una radio, dobbiamo farla funzionare in fretta», gli dice: «Chiedi a un installatore, io ho un'officina meccanica, e neanche l'autoradio», gli risponde il Cesare. «Non hai capito, è Radio Varese. Hai tre giorni e tre notti per preparare la documentazione da portare al ministero». Bossetti trova nella legge il modo di accedere alle agevolazioni come radio "comunitaria nazionale", qual era allora solo Radio Maria. La Lega cambia sede, e anche Radio Padania Libera si sposta in via Bellerio, all'inizio quattro angusti locali nel seminterrato, ora un paio in più, ai muri gli storici manifesti del Carroccio come quello "tornare padroni in casa nostra", con cinese, albanese, nero e islamico che scansano via l'anziano pensionato padano. Ci lavorano fissi in dieci, in quei locali: 4 giornalisti, 3 tecnici, 3 registi, e Bossetti ora alle prese col sistema Mux di veicolazione del segnale sul digitale in accordo con Rtl e «in attesa di offerte» per il digitale tv. Più una cinquantina di collaboratori: gratis, di varie associazioni padane, perché «facciamo pochissima pubblicità. Il costo di un milione e mezzo di euro l'anno è coperto per un milione dal finanziamento statale, il resto metà da spot e metà da sovvenzioni degli ascoltatori», spiega mostrando pacchi di bollettini postali dai 20 euro in su, 3 mila l'anno, più 1.500 paypal via Internet. Per produrre un flusso ininterrotto dalle 6 di mattina a mezzanotte e repliche notturne,

SICULO



La sede della Lega a Milano. A destra: Cesare Bosetti. Sotto: il conduttore Roberto Ortelli. In basso a sinistra: uno studio radiofonico

GUARDA IL FILMATO

Fotografa questo codice e ascolta gli slogan razzisti su Radio Padania dal tuo cellulare.

A pagina 23 le istruzioni per attivare il servizio

In onda insulti ai gay e apparizioni Ufo

Piccolo florilegio di Radio Padania, dal blog danielesensi.blogspot.com. «Un proverbio dell'Aquila dice: quando la basilica crollerà, solo la mezzaluna resterà. Ora la basilica è crollata, e la mezzaluna potrà forse maledettamente trionfare» (aprile 2009, Andrea Rognoni, direttore di "Idee per l'Europa dei Popoli"). «Le superpotenze spaziali, la Nato e le nostre autorità militari hanno tenuto nascoste le apparizioni di oggetti non identificati» (agosto 2009, Mario Borghezio a "Padania misteriosa"). «Sulla storia dei culattoni, io sono contro gli accoltellamenti, è troppo, però due calci nel culo...» (agosto 2009, ascoltatore). «Molti maschi padani attratti dal contrario etnogenetico vedono nella Cucinotta una folgorante presenza di furore erotico. Ma lei non può rappresentare a Venezia la madrina archetipica» (settembre 2009, Andrea Rognoni). «Come donna m'interessa sapere cos'ha un trans che una donna non riesce ad avere» (novembre 2009, conduttrice Giovani padani). «Mi dichiaro islamofobico e pronto a una guerra dura senza paura contro i barboni neri e i turbanti che vogliono impedirmi di mangiare la cutuletta o la bistecca. Obama? Ali Abi Talib ha profetizzato la fine del mondo dopo che un nero alto di statura assumerà il potere in Occidente» (maggio 2010, Padani nel mondo). «Vogliamo un mondo in cui ognuno sia padrone della propria casetta. Come il villaggio dei Puffi, dove ognuno ha la sua identità: Quattrocchi, il Grande Puffo, Puffetta...» (luglio 2010, settore cultura Giovani padani). «Poliziotti, picchiate duro, spaccate un po' di ossa» (dicembre 2010, sulla manifestazione di Roma contro la Gelmini).

400 telefonate in diretta al giorno, rassegna stampa, "Onda libera" di Giulio Cainarca con l'ospite fino a mezzodì, i notiziari di Giuliana Bortolozzo (moglie di Bossetti, ma non è nepotismo, galeotta fu la radio), l'attualità di Roberto Ortelli, che finì sul "Times" perché ai Mondiali tifava Paraguay contro l'Italia: e sei ore di musica, ma solo come amalgama tra un parlare e l'altro. Audiradio dà una fidelizzazione, cioè il rimanere sintonizzati almeno due ore di fila, seconda solo a RadioUno, e 100 mila ascoltatori in dieci province, altrettanti stimati nelle altre 35 dove arriva. Ma a Milano è coperto solo il centro: «Dove vuole che li troviamo 3 milioni di euro per comprare un'altra frequenza libera?».

Con sei-sette ore al giorno di microfoni aperti è naturale esca di tutto, dai meridionali imbroglioni dei call center agli extraterrestri di Mario Borghezio alla Padania sognata come un villaggio dei Puffi: il blogger Daniele Sensi si è preso la briga di registrare e schedare le perle (vedi box sopra). «Il gioco vale la candela: abbiamo scelto di essere aperti, in diretta, senza filtri, salvo l'input ai conduttori di tagliare al primo insulto o bestemmia», risponde Matteo Salvini, eurodeputato, consigliere al Comune di Milano, direttore dei programmi di Radio Padania, dove tiene un filo diretto un paio di volte la settimana: «Poi qualcosa scappa, anche a me, sa, dopo due ore che sei in onda...». Sfogo dei militanti e strumento di compattamento della base, la radio? «Guardi che l'altro giorno c'era da noi Travaglio, e son passati D'Alema, Di Pietro, Bertinotti, Vendola. Abbiamo fatto coconduzioni in diretta con Radio Popolare e lo rifarei con altre radio senza filtri quali 24 e Radicale». Il diavolo e l'acqua santa. Ma, misteri dell'audience, esiste una fascia a cavallo tra Lega Nord e sinistra che ascolta indifferentemente le invettive padane e quelle da centro sociale. «Ben venga Salvini, gli daremo volentieri spazio», chiude il salentino Pagliaro di RadioRama-RadioNice. E così la guerra del Salento finì a tarallucci e vino. ■

Uomini verdi]

Alla maturità sbarca il tema degli alieni e il vulcanico europarlamentare leghista esulta: «Era ora! Dobbiamo prepararci al loro arrivo: ho chiesto al Parlamento che i Paesi d'Europa svelino i segreti che custodiscono sugli Ufo: raccolgo consensi, anche da scienziati, perché i potenti del mondo non hanno diritto di nasconderci la verità». «Ero scettico, ma mi sono ricreduto: sciocco pensare di essere soli nell'universo»

MILANO, luglio

Qui Padania!». Risponde sempre così, al telefono, Mario Borghezio, eurodeputato leghista. D'altra parte, dice che «dobbiamo essere preparati all'arrivo degli Ufo». Padania chiama... Ufo. Il tema extraterrestri è sbarcato anche all'esame di maturità e Borghezio rilancia la sua ultima battaglia: «Una cosa seria, non una provocazione», assicura. Ha anche un codice: 0057/2010. «Si tratta di una dichiarazione scritta che ho presentato al Parlamento Europeo per chiedere la desecretazione della documentazione sugli Ufo da parte dei ventisette Paesi membri. E l'istituzione di un osservatorio comunitario per lo studio del fenomeno».

Borghezio è un duro e puro del Carroccio. Fondatore dei "volontari verdi", precursore delle ronde; le sue iniziative, a volte, hanno fatto storcere il naso agli stessi leghisti, come quando disinfettò le carrozze di un treno su cui viaggiavano prostitute nigeriane. «Non politicamente corretto», si definisce lui, che ha fatto della crociata anti-Islam una sua bandiera e non esita a evocare la secessione.

Come è stata accolta, in Europa, questa sua iniziativa?

«Credo che il Parlamento europeo sia la sede opportuna per portare avanti questa battaglia perché l'Europa ha come pilastro la trasparenza degli atti: molti Paesi custodiscono archivi sugli Ufo di grande rilievo. Le firme necessarie per supportare la mia dichiarazione sono 369: c'è tempo fino a ottobre e poi, nel caso, passerà all'esame del Parlamento. Sto lavorando per convincere i colleghi: per ora hanno aderito una ventina fra italiani, leghisti e no, spagnoli, austriaci, bulgari, slovacchi. Si sta formando un movimento ▸▸

EXTRA (COMUNITARI & TERRESTRI) Milano. Mario Borghezio, "in ascolto": 62 anni, dal 2001 è parlamentare europeo della Lega Nord, noto per le sue posizioni intransigenti, in particolare sul tema dell'immigrazione; a sin., accanto al ministro e leader del Carroccio, Umberto Bossi, 68: «Da lui non mi è arrivato alcun altolà», dice Borghezio, «do per scontato che la mia battaglia per la desecretazione dei documenti sugli Ufo non veda contrasti nella Lega, anche se alcuni mi dicono di pensare a temi più urgenti. Ma in Europa ci occupiamo di cose di una "pallosità" incredibile...».

MARIO BORGHEZIO

QUI PADANIA... A VOI UFÖ

di Giorgio Michieletto – foto di Laila Pozzo

Il Planetario "negato"

PORTE CHIUSE Milano. Mario Borghezio davanti al Planetario di Milano, il più grande d'Italia: dalla direzione dei musei del Comune è stata negata all'onorevole la possibilità di essere fotografato all'interno, perché «l'argomento Ufo è off limits per il Planetario», dicono. Sotto, Borghezio, espulso dal Parlamento europeo, cinque anni fa, durante la famosa contestazione all'allora presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi.

a favore della libertà di conoscenza: mi hanno contattato anche dagli Usa».

Nella Lega, invece, c'è sensibilità sul tema Ufo?

«C'è sempre chi dice che mi dovrei occupare di cose più urgenti, ma da Bossi non mi è arrivato alcun altolà: dò per scontato che la mia battaglia non veda contrasti. Su *Radio Padania* abbiamo fatto anche molti dibattiti (ndr: *nell'ambito del programma "Padania misteriosa"*). L'interesse verso gli Ufo è enorme: lo sento. Purtroppo, però, nella politica italiana, il tema non si conosce e c'è troppa prudenza. L'argomento viene considerato da visionari: c'è una diffidenza che penso sia stata diffusa ad arte, per fare sì che nessuno pretendesse di saperne di più. Ma lo scetticismo verrà spazzato via presto: è il residuo di una cultura vecchia e superata».

La Lega è considerata il partito delle tradizioni e lei parla di extraterrestri?

«Noi della Lega siamo moderni e avanzati: i conservatori sono altri».

Siete al governo: perché non partire dall'Italia con l'operazione verità che propone in Europa?

«Certo, anche nel nostro Paese ci sono tanti rapporti seri sugli Ufo. Purtroppo la Lega non ha nessun esponente al ministero della Difesa che possa prendere questi dossier secretati. E nemmeno nei servizi segreti... Mi chiedo, però, se questa posizione dell'Italia, cioè una secretazione totale, sia legata a una direttiva riservata della Nato. Io dico che non siamo più in tempi di guerra fredda e tutte queste coperture sugli Ufo non hanno più senso. Per molto tempo questi dati sono stati ritenuti legati alla sicurezza internazionale: oggi, però si tratta solo di documenti di grande interesse scientifico. Per questo, in Europa, chiedo la desecretazione».

Lei crede negli extraterrestri?

«All'inizio ero scettico, ma poi ho letto molto e messo di fronte a questa realtà mi sono ricreduto. Non ho mai visto un Ufo, ma sarebbe sciocco pensare che tutto si svolga solo sul pianeta Terra: noi siamo una piccola parte; è quello che ci dicono tanti studiosi. Già una cinquantina di scienziati di vari Paesi d'Europa mi appoggiano. Anche Tullio Regge (ndr: *noto fisico e matematico torinese*), che non è un fanatico di ufologia, mi ha comunicato la sua solidarietà e mi ha incoraggiato a proseguire mettendosi a disposizione».

Il tema sugli Ufo alla maturità?

«Era ora! La scelta del ministro Gelmini di sdoganare il tema e farlo entrare nella scuola è stata intelligente perché fra i giovani c'è una grande attenzione e interesse verso gli Ufo: loro guardano il mondo senza paraocchi».

In tv, invece, come si affronta l'argomento extraterrestri?

«È strano che venga spesso trascurato nei programmi scientifici come quello di Piero Angela *(vedi pag. 125)*. E anche nei tg: perché non si dà notizia degli avvistamenti? Perché non si intervistano i testimoni attendibili? Ho il dubbio che ci sia un ordine superiore: non andare a fondo sugli Ufo. I padroni del mondo non hanno diritto di decidere loro per i popoli che sono fatti di gente matura. Abbiamo il diritto di conoscere la verità».

Giorgio Michieletto

«Alcuni politici mi considerano **un visionario**: la diffidenza sugli Ufo è stata **diffusa ad arte**»

Alieni leghisti?

Un misterioso cerchio nel grano, di cento metri di diametro, è apparso, di recente, nelle campagne di Tribano, in provincia di Padova. Già questa sarebbe una notizia sorprendente, ma ancora più sorprendente è che il disegno ricorda il "sole delle Alpi", simbolo della Lega. **Centinaia di curiosi e appassionati di ufologia** sono accorsi per vederlo. La domanda è: si tratta di una goliardata leghista o anche gli Ufo, in Veneto, votano Bossi? ●

"CERCHIO DELLE ALPI" Il disegno nel grano, nello stile dei misteriosi cerchi, apparso a Tribano, in Veneto: ricorda il "sole delle Alpi", simbolo della Lega Nord.

"PAGINE CHIARE"

La rubrica dei libri a Radio Padania

→Si chiama "Pagine chiare" la nuova rubrica di Radio Padania che andrà in onda tutti i venerdì dalle 15 alle 15.30, dedicata al mondo dei libri e della letteratura moderna e contemporanea. A condurla, Alfredo Lissoni e la filosofa Stefania Genovese. La prima puntata vedrà l'intervento di Arrigo Petacco, che ripercorrerà il dramma degli italiani deceduti durante la campagna di Russia, morti due volte perché dimenticati dalla storiografia ufficiale.

UN GENERE DI EXTRATERRESTRI, I RETTILI

PER ALCUNI STUDIOSI CORRADO MALANGA È UN CHIMICO IMPORTANTE, MA LE SUE TEORIE SUGLI UFO FANNO ACQUA DA TUTTE LE PARTI. EPPURE I SUOI LIBRI VENDONO MIGLIAIA DI COPIE E IL PROFESSORE ORMAI È UN'AUTORITÀ RICONOSCIUTA DAGLI UFOLOGI DI TUTTO IL MONDO

È CAPACE DI INTERROGARE GLI ALIENI

UN MOSTRO PERICOLOSO

Qui sopra, l'immagine fantastica di un extraterreste. Nessuno sa come siano (e se esitano) gli alieni, ma Malanga afferma di averne una buona conoscenza.

È DIVENTATO FAMOSO

INSEGNA ALL'UNIVERSITÀ DI PISA

operazioni fatte sul corpo dell'addotto, gli alieni starebbero cercando di creare un ibrido con gli umani. Ma non tutti: altri alieni, quelli che il professore chiama "esseri di luce", entità di pura energia, vogliono solo entrare nel nostro corpo per "sperimentarne la forma". Tutti gli alieni però, quelli incorporei e quelli simili a cavallette, quelli buoni e quelli malvagi, avrebbero come fine ultimo quello di rubare l'anima agli uomini che la posseggono. Perché – sempre secondo Malanga – non tutti gli uomini hanno l'anima, ma solo una percentuale compresa tra il 30% e il 50%.

LE AREE DEI RICORDI

La domanda però sorge spontanea: come ha fatto il professor Malanga a scoprire tutte queste cose attraverso le esperienze dei rapiti? Gli alieni, come i cattivi dei film, svelano il proprio piano ai prigionieri e poi li liberano? La risposta di Malanga è complessa: quando un alieno entra nel corpo del soggetto che ha rapito, usa il suo cervello, dunque anche la sua memoria e nel poverino sopravvivono i ricordi dell'intruso. Sotto ipnosi, sarebbe possibile accedere a queste "aree di ricordi" ed entrare nell'inconscio dell'alieno come fa un psicologo che si mette in contatto con la mente del paziente.

COM'È FATTO L'UNIVERSO

Durante questi dialoghi soprannaturali, tutti documentati attraverso riprese audiovideo conservate nell'archivio di Malanga, sarebbe emersa – oltre all'aspetto delle razze aliene – anche la struttura dell'universo così come la scienza ancora non è riuscita a descrivere. In questo scenario, secondo il professore, esisterebbe un continuum di razze in cui si va da quella più corporea (l'uomo) a quella più inconsistente (gli esseri di luce). L'alieno di energia, quindi, desidera quello che gli manca, e cioè il corpo, perciò "ruba" quando può quello degli esseri umani.

Salvatore Tigani

CORRADO MALANGA Studia misteriosi rapimenti

Insegna all'università di Pisa, è famoso in tutto il mondo per le sue ricerche scientifiche e si occupa anche di abduzioni, cioè delle sparizioni di esseri umani rapiti da astronavi governate da extraterrestri

UN GENIO DELLA CHIMICA

UN CHIMICO IMPORTANTE AVVERTE:

GLI ALIENI CI VOGLIONO RUBARE

Pisa. Corrado Malanga è famoso in tutto il mondo per due motivi: primo, perché è un chimico importante, ricercatore dell'Università di Pisa che ha pubblicato decine di articoli su importanti riviste scientifiche americane. Secondo, perché ha scoperto che gli alieni esistono. Questa seconda "specializzazione" lo colloca da tempo in quella zona grigia che divide lo scienziato dal ciarlatano, e Malanga stesso comincia tutte le sue conferenze raccontando di uno studente che dopo avergli chiesto la tesi lo ha apostrofato: "Professore, ma lei che è tanto intelligente, come fa a credere a tutte queste stupidaggini sugli alieni?".

MA MALANGA SOSTIENE DI POTER PARLARE ADDIRITTURA CON GLI ALIENI CHE SAREBBERO ENTRATI NELLE NOSTRE MENTI. ATTRAVERSO UN PROCESSO DI IPNOSI RIESCE A METTERSI IN CONTATTO CON LORO E A RICOSTRUIRE I LORO RICORDI

RAPIMENTI ALIENI

Per Malanga, però, un fenomeno diffuso come i rapimenti alieni, che contano migliaia di casi all'anno in tutto il mondo, non poteva non essere indagato sperimentalmente. Perciò ha cominciato a intervistare gli "addotti" (come vengono definite le vittime di abduction, i rapiti) per poi sotto ipnosi confermare i loro racconti. Lentamente, durante una ricerca durata più di venti anni, Corrado Malanga ha scoperto che esistono almeno dodici razze di alieni interessati a noi, e solo pochi di loro sembrano avere buone intenzioni. Durante i primi tentativi con l'ipnosi, il professor Malanga e il suo staff hanno ve-

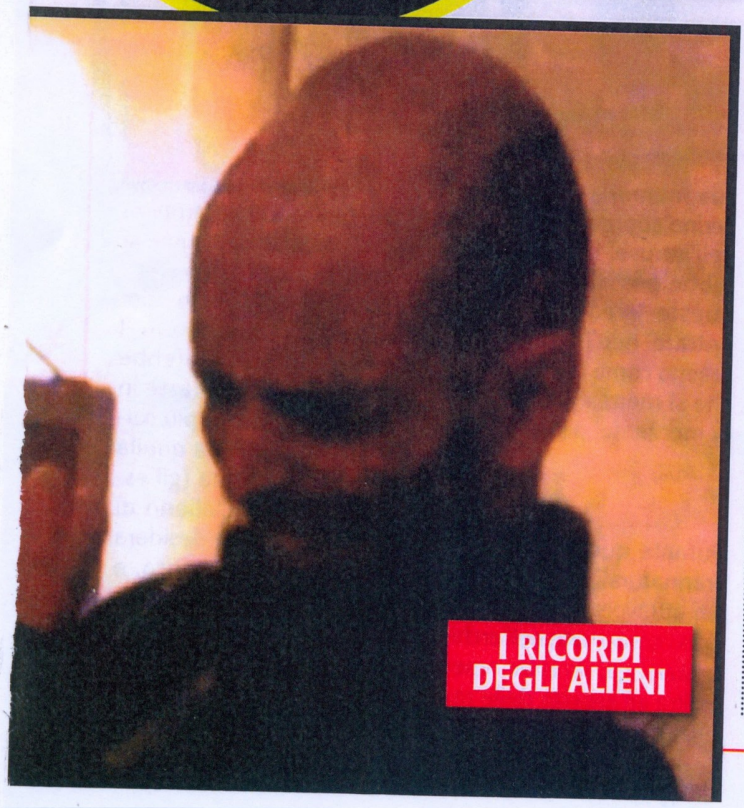
In queste pagine alcuni inquietanti fotogrammi da uno dei primi tentativi di Malanga per contattare gli alieni attarverso i ricordi degli addotti.

CI SONO 12 TIPI DI ALIENI

SECONDO IL PROFESSORE GLI EXTRATERRESTRI CERCANO DI COSTRUIRE UN IBRIDO CON GLI ESSERI UMANI, O VOGLIONO SOLO SPERIMENTARE LA NOSTRA "FORMA". MA NON BASTA, ANCHE LUI SOSTIENE CHE NEL 2012 ALCUNI ALIENI A FORMA DI RETTILI POTREBBERO INVADERE LA TERRA.

"MI PRENDONO PER PAZZO!"

L'ANIMA



I RICORDI DEGLI ALIENI

rificato che tutti i casi di rapimento riportavano dettagli simili, sia che si trattasse di italiani, americani o cinesi. Inoltre, essendo impossibile mentire sotto ipnosi, l'attendibilità del resoconto poteva essere considerata massima.

COME SONO GLI ALIENI?

In questa prima fase, gli alieni descritti apparivano nella classica forma dell'omino grigio. Successivamente, però, il ricercatore ha scoperto che durante molti "interventi" compariva un secondo alieno dall'aspetto di un rettile, che a differenza dei più "teneri" omini, appariva decisamente minaccioso. Ma non basta, ci sono in più degli extraterrestri fatti di luce, cioè solo di pura energia che rappresentano (forse) la parte più nobile dell'universo, ma che vivono comunque una mancanza: essendo fatti solo di luce non percepiscono la bellezza di avere un corpo.

VOGLIONO LA NOSTRA ANIMA!

Ma cosa vogliono gli alieni da noi? Secondo Malanga, che ha ricostruito tutte le fasi del rapimento, dal prelievo fino alle

COME EVITARE DI ESSERE RAPITI.

Il professor Malanga, dopo avere sistematizzato il fenomeno, ne propone una soluzione. Per impedire una volta per tutte a queste razze di parassiti della mente di fare dei nostri corpi quello che vogliono ci sarebbero due vie: una, è quella di impartire un ordine al subconscio durante l'ipnosi, una informazione da inviare ai rapitori capace di "emergere" durante il prelievo. Frasi chiavi ovviamente elaborate da Malanga. La seconda via è quella emersa da alcuni casi di abduction: soggetti con una enorme fede, in dio o in qualche altra potenza spirituale, sono stati capaci di impedire le operazioni e gli innesti. Il professore sembra allora suggerire: abbiate fede!

I DISCHI SONO AMERICANI

Da *La Provincia di Cremona* del 14-5-50

Domenica 14 Maggio 1950 — La Provincia

Bing Crosby non divorzia

Bing Crosby e Dixie Lee hanno smentito le voci secondo le quali essi intendono [illegible]

SECONDO UNA RIVISTA INGLESE

I PIATTI VOLANTI ESISTONO

e partono dalle isole della California

LONDRA, 13. — *Una rivista inglese* News Review *afferma oggi che i piatti volanti esistono. Si tratterebbe di ordigni di fabbricazione americana destinati a bersaglio per le nuove armi americane anti-razzo. La rivista che non cita alcuna fonte di informazione, sostiene che tra breve il caccia britannico «Broadsword» partirà da Portsmouth per una serie di speciali esercitazioni di tiro con la Marina americana: bersaglio: i piatti volanti, che i contraerei americani non sono ancora riusciti ad abbattere.*

I piatti volanti sono apparecchi americani destinati come bersaglio delle nuove armi americane contro apparecchi a razzo, e vengono lanciati dalle isole della California di San Nicola e Santa Rosa da piattaforme speciali a quarantacinque gradi. I piatti prima del decollo hanno una potenza di spinta di oltre cinquecento miglia orarie, raggiunta la quale decollano automaticamente. In volo essi raggiungono la quota di 12.000 metri e una velocità di oltre mille miglia orarie. Scienziati inglesi a bordo del caccia ritengono che le ultime armi contraeree britanniche installate a bordo riusciranno ad abbattere i dischi, che finora sono riusciti ad evitare gli sbarramenti contraerei americani.

Gli scienziati in questione — prosegue la rivista — basano queste loro affermazioni su recenti esperimenti condotti nel Mediterraneo durante i quali i cannoni binati da cento millimetri installati a bordo del «Broadsword» a tiro automatico controllato dal radar hanno provato che è possibile abbattere bersagli ad alta velocità a distanze massime.

Nei primi esperimenti sono stati impiegati apparecchi «Ape Regina» radiocomandati, ma dopo che sei di essi sono stati abbattuti, dice la rivista, l'Ammiragliato britannico ha deciso l'impiego di piccoli razzi come bersaglio.

Il «caccia» toccherà il porto di Norfolk nella Virginia, prima di proseguire per le acque della California, dove avranno luogo le esercitazioni contro i piatti volanti prodotti e lanciati dalla Marina americana.

Gli S.U. hanno due tipi di aerei a reazione per il trasporto della "atomica,,

WASHINGTON, 13. — Gli Stati Uniti hanno due modelli di produzione di apparecchi a reazione che sono adatti per trasporto di bombe atomiche, uno dei quali ha l'autonomia delle superfortezze «B-29».

Vi sono altri aerei a reazione sperimentali adatti per il trasporto della bomba atomica, ma si dubita ancora se essi verranno messi in produzione. Inoltre la Marina ha un tipo di bombardiere con motori a scoppio e a reazione; anche questo modello è adatto per esplosivi atomici.

Dei due modelli di produzione di bombardieri a reazione, uno è il «Tornado B-45» nord americano, chiamato bombardiere leggero per la sua bre-

Funzi... arres...

BER... popola... di Ber... tro fu... per «... gravit... funzio... un cas... l'arriv... una f... terno... di Be... nell'al... zioni s... te illu... vletich... rileva... il che... no nel... la Ger... I siste... gio co... soffere...

Duesseldorf. — Gli operai in pensione delle officine Krupp si sono offerti di scontare in carcere i dieci anni di reclusione che ancora rimangono da trascorrere per Alfried Krupp, il loro ex-dirigente delle famose fabbriche d'armi. I pensionati hanno dichiarato di essere disposti a passare in carcere due mesi a testa, fino a formare un totale di dieci anni.

In visita a il Presidente de...

Nella città è sepolto San Co... San Patrizio è il secondo pat...

Rosa da piattaforme speciali a quarantacinque gradi. I piatti prima del decollo hanno una potenza di spinta di oltre cinquecento miglia orarie, raggiunta la quale decollano automaticamente. In volo essi raggiungono la quota di 12.000 metri e una velocità ... *sono stati abbattuti, dice la rivista, l'Ammiragliato britannico ha deciso l'impiego di piccoli razzi come bersaglio.*

Il «caccia» toccherà il porto di Norfolk nella Virginia, prima di proseguire per le acque della California, dove avranno luogo le esercitazio-

Torna all'Emeroteca
Torna all'Home Page